

IL MANDATO MISSIONARIO DEL VESCOVO: ESSERE TESTIMONI FINO AI CONFINI DELLA TERRA

# In programma nel fine settimana: dall'Assemblea ai Vicariati

«Questa nostra terza Assemblea ecclesiale avrebbe aperto il nuovo anno pastorale, completando così il cammino di questi anni, in attesa dell'arrivo di un nuovo Pastore. Vogliamo quindi dedicare questo anno pastorale alla dimensione missionaria, ossia riflettere su come trasmettere l'amore del Signore che ci è donato nel nostro ambiente, infondendo nuova vita, la vita divina, a quanti incontriamo nella semplicità dell'esperienza quotidiana, annunciando senza paura la buona notizia del Vangelo, in un contesto completamente nuovo».

Così scrive il nostro Vescovo nella *Lettera*, che porta la data del 2 ottobre, inviata ai Vicari foranei e ai Moderatori dei Consigli pastorali di Vicariato dopo aver preso atto con rammarico che la convalescenza non consente di celebrare la terza Assemblea diocesana, partecipata dal santo Popolo di Dio, programmata per il 17 ottobre e dedicata al tema della missionarietà. All'assemblea era prevista la presentazione e la consegna degli orientamenti pastorali per l'anno 2026-2027 dal titolo **"Discepoli missionari nella nostra Chiesa"**.

Il Vescovo affida quindi ai Vicariati nelle veglie missionarie del mese di ottobre il compito di presentare e consegnare le sue indicazioni pastorali.

La scelta assume un duplice significato: valorizzare questi momenti ecclesiali sul territorio per un approfondimento dell'inscindibile legame tra battesimo e missione; vivere quella "corresponsabilità" che il cammino sinodale indica come strada per un'autentica conversione personale e comunitaria.

Come si pregherà in comunione con



coloro che, "fidei donum", in Africa e America Latina hanno testimoniato e testimoniano la misericordia di Dio così si richiamerà il significato e il valore della missionarietà nel quotidiano. Una missionarietà che il Vescovo pone al centro degli orientamenti pastorali al termine del suo ministero.

Le prossime veglie missionarie - che si celebreranno nei giorni precedenti o immediatamente seguenti la 100ª Giornata missionaria mondiale, saranno quindi occasioni per condividere segni di profezia che in diversa misura si possono già scorgere nelle nostre comunità, come avrebbero voluto raccontare le testimo-

nianze previste per l'assemblea del 17 ottobre.

Il "camminare insieme" guidato dallo Spirito Santo che il Sinodo diocesano propone in profonda sintonia con il cammino sinodale delle Chiese in Italia e nel mondo, trova dunque nelle veglie missionarie vicariali una motivazione e un impulso che vengono rinnovati dagli orientamenti pastorali. Si tratta del "camminare insieme" della comunità cristiana che si riflette sulla società civile proponendo "l'amicizia sociale" come alternativa alla frammentazione, all'individualismo, all'indifferenza.

In una stagione in cui parole e gesti ar-

mati anche a distanza ravvicinata mettono a rischio le relazioni tra le persone, la missione del cristiano è quella di comunicare nella quotidianità la gioia e la fecondità del Vangelo anche attraverso nuovi linguaggi e nuove tecnologie.

Più volte il nostro vescovo Oscar ci ha ricordato che il mandato missionario di Gesù di essere suoi testimoni "sino ai confini della terra", oggi rivolto a ciascuno di noi, nella sua accoglienza, deve ricordarci l'urgenza a intraprendere cammini verso terre che non sono soltanto quelle molto distanti da noi, ma sono quei luoghi dove ogni giorno siamo chiamati a spenderci e ad essere "sale", "luce" e "lievito" del mondo.

Anche i temi della pace, della giustizia, del rispetto dell'ambiente, dell'intelligenza artificiale entreranno in questa riflessione come campi di testimonianza missionaria che le giovani generazioni avvertono come strade maestre da percorrere "annunciando senza paura la buona notizia del Vangelo, in un contesto completamente nuovo".

È importante anche sottolineare che il nostro Vescovo concludendo l'introduzione agli Orientamenti, rinnova l'invito alla "conversazione nello Spirito" indicandola come "scelta pastorale" e come un irrinunciabile percorso di discernimento comunitario per una presenza missionaria nella complessità di questo tempo.

**La Segreteria del Consiglio Pastorale Diocesano e l'Equipe Sinodale Diocesana**

*Il testo degli Orientamenti pastorali per l'anno 2026-2027 "Discepoli missionari nella nostra Chiesa" si può scaricare da: [www.diocesidico.it](http://www.diocesidico.it).*

GLI ORIENTAMENTI INDICAZIONI PER IL FUTURO

## La missione prende forma

La **missione** della Chiesa non è un'attività in più, né un compito riservato a chi parte per terre lontane. Per comprenderla occorre tornare al suo centro: Gesù e la relazione con lui. È il percorso proposto dal **cardinale Oscar Cantoni** negli *Orientamenti pastorali*, presentati nella scheda di lettura firmata da **don Maurizio Mosconi** e **Girolamo Pugliesi**. Il documento si apre con una preghiera, indicata dai due autori come «il primo aiuto che il vescovo ci dà per orientarci». Il richiamo accompagna la riflessione e ritorna nella parte dedicata alla vita familiare. La missione, infatti, nasce dalla relazione con il Signore.

Il **primo capitolo** guarda a Gesù, «missionario del Padre», e alla sua scelta di coinvolgere altre persone nella propria missione. Da qui il passaggio alla Chiesa: tutti i battezzati, con vocazioni, carismi e ministeri diversi, appartengono a un unico popolo chiamato a testimoniare il Vangelo. Mosconi e Pugliesi richiamano la Messa Crismale, nella quale si rende visibile la comunione della Chiesa diocesana, e la lavanda dei piedi, gesto che racconta lo stile di Gesù. Il **secondo capitolo** approfondisce la missione della Chiesa a partire da un'apparente contraddizione: il suo

senso ultimo è «il rimanere in Gesù», ma un rimanere che non può essere immobilità. La comunione con lui genera un movimento che apre all'incontro. Richiamando l'immagine evangelica della rete, gli autori scrivono che «il movimento della missione è duplice: si allarga per raccogliersi di nuovo». La comunità si apre senza perdere il proprio centro. La liturgia è il luogo in cui la relazione con Cristo si alimenta e diventa esperienza condivisa. Le parrocchie, scrivono Mosconi e Pugliesi, sono «i nuclei missionari originari della Chiesa». È nella concretezza di comunità reali, fatte di persone che si incontrano e si prendono cura delle relazioni, che la missione assume il volto della presenza e della prossimità. Il **terzo capitolo** affronta gli atteggiamenti necessari per vivere questa vocazione. La testimonianza dei missionari in Mongolia, ripresa dal Vescovo, offre una chiave di lettura: «Ad essere attrattiva è la vita fraterna, e ad incidere è l'energia dell'esistenza nello Spirito». Non sono le strategie a rendere credibile una comunità, ma la qualità della sua vita. Da qui l'attenzione alla comunione ecclesiale, alla sinodalità e a uno sguardo verso gli altri che non sia ostile o giudicante. Il contributo del **diacono Anselmo Fabiano**, della *Società delle Missioni Africane*, ri-



chiama tre attenzioni: stare accanto ai poveri e ascoltarli, parlare la lingua della gente, fare spazio ai diversi carismi. La riflessione si concentra infine sulla Chiesa di Como. Il **quarto capitolo** individua i soggetti coinvolti nella missione: missionari, giovani, famiglie, presbiteri e diaconi, catecumeni, laici e consacrati. Il quinto riprende il cammino degli ultimi anni, soprattutto sul terreno della sinodalità e della ministerialità, senza nascondere fatiche e questioni aperte. Le indicazioni conclusive raccolgono convergenze e domande per il discernimento delle comunità: gli *Orientamenti* non chiudono un percorso, ma consegnano alla diocesi elementi su cui continuare a lavorare.

### QUADERNO AD ANELLI COME USARLO

Raccogliere le esperienze maturate e offrire strumenti per proseguire il percorso. È il duplice obiettivo del secondo numero del **Quaderno ad anelli**, curato dall'Equipe sinodale diocesana e dal titolo **«Camminando s'apre il cammino»**.

Il fascicolo raccoglie riflessioni del cardinale Oscar Cantoni sulla sinodalità, nate durante le visite ai Vicariati, e testimonianze di diverse realtà della diocesi: giovani, Consiglio pastorale diocesano, Consulta delle aggregazioni laicali, Caritas e alcuni Vicariati. Sono inoltre presenti aggiornamenti sul cammino sinodale nazionale e sui prossimi appuntamenti, previsti per la primavera 2027.

La parte operativa propone schede guida per incontri di discernimento e decisionali, secondo il metodo della «conversazione nello Spirito». Si tratta di modelli pratici, adattabili alle diverse realtà ecclesiali, per aiutare gruppi e comunità nell'ascolto reciproco e nella maturazione di scelte condivise. Un materiale pensato non soltanto per documentare il cammino compiuto, ma per metterlo a disposizione di chi è chiamato a continuarlo.